

COMITATO LAVORATORI IN LOTTA ATM

Molto peggio che 5 anni fa! Ben 14 mesi dalla scadenza del contratto nazionale, e degli appena 150 euro di aumento che i sindacati confederali e autonomi sventolavano un anno fa, adesso aleggia lo spettro di una striminzita mancetta di pochi euro.

E mentre a livello nazionale si studia come far passare ancora altri mesi senza rinnovo di contratto, sul piano aziendale l'impegno è rivolto a come defraudare i tranvieri milanesi di diverse giornate di riposo e su come aumentare l'orario di lavoro: in sostanza su come stravolgerci e peggiorarci la vita. Nell'immobilismo, nel silenzio e nella rassegnazione a cui tutti (governo, partiti, aziende, sindacati) vogliono costringerci per farci ingoiare di tutto e di più, come lavoratori ATM siamo costretti a cominciare a muoverci in maniera **autorganizzata**, decisa e con quel vigore che ci viene imposto dalle necessità e dalle impellenti scadenze quotidiane e mensili.

Adesso basta! Non se ne può più! Guai a chi tocca gli orari di lavoro!

Subito consistenti aumenti salariali a partire dagli ultimi!!!

In nome e per conto di tutto ciò come comitato non possiamo, saremo costretti a non ridurre l'intensità della lotta consapevole dei disagi che purtroppo andranno a subire gli utenti del TPL. **Non abbiamo alternative, l'orsignori continuano ad andare avanti con occhi chiusi, orecchie tappate e bocche cucite!**

Dal momento che nessuno più garantisce sulla nostra salute e sul nostro futuro, essendo che nessun medico prescrive ulteriori prestazioni lavorative per migliorare le nostre condizioni di vita, dal momento che la nostra dignità non può essere costantemente e continuamente calpestata mentre i privilegi delle varie caste sono sempre salvaguardate, consistenti gruppi di lavoratori, nel tentativo di portare all'attenzione le dette questioni, hanno deciso di intraprendere un primo ciclo di una settimana:

DA LUNEDÌ 2 A VENERDÌ 6 MARZO ASTENSIONE DA OGNI PRESTAZIONE LAVORATIVA STRAORDINARIA

È una nuova battaglia che pone al centro sia l'obiettivo salario in generale per tutti i tranvieri e sia il sempre più allarmante SOS che proviene dai più giovani (parametri 140 e dintorni) che, per far fronte ad una sopravvivenza precaria portata ai massimi livelli, sono costretti alla dura asprezza di giornate lavorative lunghissime.

Siamo alla 1ª battaglia di marzo. Sulla forte spinta e l'adesione che proviene proprio dai più giovani siamo praticamente certi che non sarà l'ultima. Abbiamo di fronte nemici molto forti, abbiamo chi, con un fare dittatoriale e con una nuova legge, sta per annullare definitivamente il diritto di sciopero, abbiamo coloro che addirittura con la falsa etichetta di difensori dei lavoratori firmano la fine del contratto nazionale, così come la parola d'ordine di questo comitato è:

SENSIBILI AUMENTI SALARIALI IN CAMBIO DI NIENTE.

in nome di una civiltà da molti anni umiliata e mortificata con salari da fame, **nel senso** del risveglio da un lungo sonno che disgregandoci e isolandoci ci ha resi deboli prede di ogni attacco padronale, **auspicando** unità e solidarietà tra lavoratori, misure urgenti e necessarie per costruire le necessarie difese oggi completamente assenti.

Quello che il 2 marzo andrà a cominciare potrebbe trasformarsi in un lungo scontro di **resistenza**. Non abbiamo alcuna intenzione di cedere il passo. A tutti gli utenti del servizio di pubblico trasporto chiediamo di schierarsi dalla parte di chi vive le stesse, identiche loro sofferenze, possibilmente di fare battaglie comuni.

HANNO VOLUTO LA CRISI! CHE SE LA PAGHINO LORO!